

■ **RAPPORTO URBAN@IT** I chiarimenti del direttore Vitali al Quotidiano del Sud

# «Matera è un esempio di urbanistica»

*Un errore di comunicazione la definiva «Capitale vittima di potentati»*

di ANTONIO CORRADO

MATERA - «Quella frase: «Capitale subalterna, vittima o dei potentati economici, o del governo nazionale», attribuita a Matera, è frutto di un errore commesso dall'agenzia di stampa, perché quella definizione non è riferita alla città dei Sassi, bensì a Roma».

A chiarire l'equivoco, contattato dal Quotidiano grazie alla preziosa collaborazione del consigliere comunale Salvatore Adduce (Pd), è l'ex sindaco di Bologna, Walter Vitali, direttore del «Centro nazionale di studi per le politiche urbane», con sede nel capoluogo emiliano, che ha lavorato al Rapporto annuale «Agenda urbana delle città italiane». Quindi, la notizia è stata di fatto distorta da un banale errore.

Matera, invece, esce a testa alta dallo studio «Urban@it» sullo sviluppo urbano, essendo considerata paradigma e pioniera del recupero urbano dei centri storici in Italia. Infatti, il titolo giusto del capitolo dedicato alla città lucana è: «Matera: la cultura dei patrimoni e quella delle persone», ispirato dal ruolo esemplare che la Capitale europea della cultura 2019 ha assunto a partire dagli anni '40-'50, quando anticipando anche la stessa Bologna, ha avviato la sua storia di recupero urbano dei Sassi.

«Il titolo scelto per Roma è stato erroneamente attribuito alla città dei Sassi»

Un excursus storico molto interessante e dettagliato, ripercorso con cognizione di causa dalle docenti Maria Valeria Mininni e Maria Sara Savia dell'Università della Basilicata e da Sergio Bisciglia del Politecnico di Bari.

Quindi, Matera non vergogna nazionale per l'influenza nefasta dei potentati, o peggio ancora succube del Governo nazionale, bensì nave scuola dell'urbanistica italiana ai suoi albori.

Un riscatto dall'equivoco, nato per un banalissimo errore di agenzia, che Vitali ci ha tenuto a rimarcare, data l'importanza e il prestigio che il Rapporto Urban@it riveste, avendo messo Matera alla stregua di città come Milano, Roma, Napoli, Venezia, Parma, Torino e



Walter Vitali, direttore del Centro nazionale di studi per le politiche urbane di Bologna

Prato. Ad onor di cronaca, il titolo completo scelto per il capitolo di Roma è: «L'agenda debole di una Capitale subalterna», poi ampliato dall'agenzia con il riferimento ai potentati ed all'influenza

del Governo nazionale. Quindi, niente paura, l'immagine della Capitale europea della cultura è salva, ma soprattutto esce brillante dai contenuti di questo Rapporto, che per la prima volta è stato

redatto senza la collaborazione (perché non richiesta) dell'assessore comunale all'Urbanistica, Francesca Cangelli, la quale fino al 2015 ha partecipato attivamente ai gruppi di lavoro lucani, propeudeutici alla stesura della relazione, che poi confluisce nel Rapporto Urban@it. Unico neo resta l'assenza degli amministratori materani alla presentazione del Rapporto, prevista per venerdì prossimo a Bologna.

«Abbiamo invitato ufficialmente tutti i rappresentanti delle città prese in esame - spiega Vitali al Quotidiano - compreso il sindaco, Raffaello de Ruggieri, destinatario di una comunicazione già nel luglio scorso, quando ci ha risposto che non avrebbe potuto partecipare». L'assessore Cangelli, invece, non conosceva la data esatta dell'evento ed è impegnata a Roma per motivi istituzionali.

Quindi Matera, la città di cui forse si parlerà meglio, non sarà rappresentata venerdì a Bologna.

a.corrado@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FRECCIAROSSA IN BASILICATA

### «E' la strada giusta se si va fino in fondo»

*Margiotta dopo l'audizione alla Camera dell'ad di Trenitalia: «Ancora difficoltà»*

«SULL'ipotizzato, e fortemente auspicato dai lucani, collegamento con Frecciarossa sulla linea Salerno-Potenza-Taranto», secondo il senatore Salvatore Margiotta (Pd), ci sono «ancora molte difficoltà e molto lavoro da fare, ma mi pare che si sia sulla strada giusta, purché, e non ne dubito, si abbia voglia di percorrerla fino in fondo».



Salvatore Margiotta

Questo il commento - espresso in un comunicato - del parlamentare lucano a margine dell'audizione che si è svolta ieri in

Commissione lavori pubblici e trasporti dall'amministratore delegato di Trenitalia, Barbara Morgante. «Ho avuto modo, tra le altre questioni - ha aggiunto Margiotta - di chiedere chiarimenti sul collegamento con Frecciarossa sulla linea Salerno-Potenza-Taranto, di cui molto si è parlato sulla stampa lucana a partire dal mese di agosto. Le risposte dell'ad consentono di fare il punto reale ed oggettivo sulla situazione: nel mese di agosto sono stati testati, sulla linea esistente, l'Etr 500 e l'Etr 1000; entrambi, ed in particolare il secondo, sono tecnicamente adatti, anche se in alcuni tratti sono costretti a viaggiare a velocità molto inferiore alla media,

addirittura a 30 km/h».

«A questa difficoltà - ha proseguito Margiotta - si somma, naturalmente, quella derivante dall'utenza, non numericamente sufficiente a giustificare l'utilizzo di tali vettori. Sin qui le risposte della Morgante: ho fatto notare, sostenuto anche dal presidente Matteoli, che la Regione Basilicata si è detta disponibile ad intervenire con un proprio supporto economico che renda sostenibile l'iniziativa: è questa l'ipotesi di lavoro più forte su cui stanno lavorando Trenitalia e il presidente della Regione, Marcello Pittella, che richiede anche il superamento di alcuni vincoli giuridici».

## FINANZIAMENTI E AGEVOLAZIONI

### Opportunità per imprenditori Sviluppo Basilicata a Pisticci

PROSEGUE la collaborazione di Confapi Matera con Sviluppo Basilicata, la società in house della Regione, e i comuni della provincia materana per diffondere gli strumenti finanziari e agevolativi a disposizione delle imprese lucane, allargandone la conoscenza e la platea dei potenziali fruitori. Venerdì 7 alle 17,30, nell'aula consiliare di Marconia si terrà un convegno dal titolo La sfida possibile: ruolo attuale e prospettico di Sviluppo Basilicata a sostegno dei territori lucani.



Il convegno sarà aperto dal sindaco Viviana Verri e dal presidente dell'associazione Massimo De Salvo. Seguiranno la testimonianza di una giovane imprenditrice di Marconia, Maria Pascucci, e i contributi di Marco Ponzio, e Giampiero Maruggi di Sviluppo Basilicata.

## TARANTO

La richiesta della difesa di 2 capi area del siderurgico

### «Trasferire a Potenza il processo Ilva»

NELL'udienza di ieri del processo per il presunto disastro ambientale causato dall'Ilva, l'avvocato Francesco Centonze



- che assiste due capi area del Siderurgico - ha chiesto alla Corte d'Assise di trasferire il processo a Potenza sul presupposto che anche i magistrati residenti a Taranto sono potenzialmente lese in relazione al danno ambientale e sanitario.

Il 18 luglio scorso la Corte d'Assise presieduta da Miche-

le Petrangelo (a latere Fulvia Misserini e sei giudici popolari) rigettò l'eccezione di incompetenza funzionale con richiesta di trasferimento del processo a Potenza - competente a decidere per i magistrati del distretto della Corte d'Appello di Lecce - avanzata dall'avvocato Pasquale Annicchiarico, difensore di Nicola Riva (fratello di Fabio ed ex amministratore dell'Ilva). Il legale fondava la sua eccezione sul presupposto che nel processo si erano costituiti parte civile i giudici di pace Martino Giacobelli e Nicola Russo (costituzione successivamente ritirata). Ciò in base alle previsioni dell'art. 11 del

codice di procedura penale. Ora è stata proposta un'altra istanza per spostare il processo a Potenza sulla quale la Corte potrebbe decidere già nella giornata di domani. L'avvocato Nicola Marseglia, difensore di Fabio Riva, ha invece presentato eccezione di nullità del decreto che dispone il giudizio con riferimento all'udienza preliminare bis celebrata - a partire dalla requisitoria dei pm - in seguito alla decisione della Corte d'Assise di annullare il primo processo, appena iniziato, per un vizio procedurale (la mancata indicazione del difensore d'ufficio per 10 imputati).